

**ATTI PARLAMENTARI**

**IV LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**VOLUME XIX**

**ENTE AUTOTRASPORTI MERCI**

**(E. A. M.)**

**(Esercizio 1961)**

---

*Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964*

---

PAGINA BIANCA

## I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 214 del 21 maggio 1963 . . . . .	Pag.	5
Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 dell'Ente autotrasporti merci (E.A.M.)	»	6
<b>DOCUMENTI ALLEGATI:</b>		
Rendiconto economico dell'esercizio finanziario 1961 . . . . .	»	14
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	16
Relazione dell'amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio 1961 dall'E.A.M. . . . .	»	18
Relazione del Collegio dei sindaci al « conto economico » ed alla « situazione patrimoniale » dell'esercizio 1961 . . . . .	»	23

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 214*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 21 maggio 1963;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente Autotrasporti Merci è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961 nonché le annesse relazioni del Comitato di gestione e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259, del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 30 maggio 1963 dal Ministero dei Trasporti, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961 — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente Autotrasporti Merci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE  
*f.to* iBranca

IL PRESIDENTE  
*f.to* Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DELL'«ENTE AUTOTRASPORTI MERCI (E.A.M.)».

L'Ente Autotrasporti merci (E.A.M.) è stato istituito con decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 39 in data 19 luglio 1946 convertito con modificazioni nella legge 5 gennaio 1953, n. 33. Esso è stato creato in seguito alla soppressione dell'Ente nazionale autotrasporti (E.N.A.C.) il cui patrimonio è stato devoluto all'Ente autotrasporti merci. Gli scopi dell'Ente medesimo sono specificati nell'articolo 3 della citata legge 5 gennaio 1953, n. 33 e si distinguono in compiti di *natura pubblica* come quelli di «assicurare, quando necessario, e previ accordi con i competenti organi del Ministero dell'industria e del commercio, per quanto riguarda gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose in conto proprio, l'esecuzione di trasporti di *prima necessità* e di *pubblico interesse*, curando, quando occorra garantire il servizio, l'equa ripartizione dei trasporti medesimi». Questi compiti si vengono a concretare solo in eventuali situazioni di emergenza (calamità ecc.) ma impegnano l'Ente a provvedere a specifici adempimenti quali la tenuta di uno schedario aggiornato degli automezzi distinti per caratteristiche tecniche e per provincie e di curare anche gli aspetti organizzativi per essere in grado di assolvere le funzioni che la legge ha assegnato all'Ente.

Gli altri compiti, sinteticamente indicati nella legge come «compiti assistenziali in materia di autotrasporti di cose» e compiti che consistono nel «compiere accertamenti statistici sui medesimi», possono considerarsi di *interesse pubblico* in relazione con l'espansione verificatasi nell'autotrasporto, che rappresenta oggi una entità rilevante anche nell'autotrasporto merci. I compiti di *assistenza* nella pratica attuazione si rilevano assai complessi investendo gli aspetti normativi, fiscali, tecnici ed economici dei singoli problemi. I compiti inerenti al *rilevamento dei dati statistici*, oltre ai normali accertamenti riguardanti la consistenza del parco camionistico, distinto per tipo di concessione e di veicoli, per categoria di portata e per sistema di alimentazione, si estendono a indagini su particolari settori ed aspetti dell'autotrasporto merci come ad esempio quelli inerenti a veicoli aventi particolare attrezzatura per i trasporti in regime di temperatura controllata, alle cisterne per il trasporto dei carburanti e lubrificanti ecc.

Inoltre vengono compiuti altri tipi di rilevazione del traffico internazionale di transito di confine a mezzo di contatori automatici integrati da rilevazioni a vista.

Altro compito che la legge attribuisce all'E.A.M. è quello di provvedere alla razionale distribuzione del carburante, dei lubrificanti e dei pneumatici degli autoveicoli, che però siano stati destinati a servizi di emergenza ed in ogni caso dove ci sia, come attualmente soltanto nella provincia di Gorizia, un contingentamento nella distribuzione dei carburanti ed un controllo civile e militare nella effettuazione dei trasporti. Quindi si tratta di compiti che praticamente oggi hanno perduto della loro importanza.

La gestione dell'Ente è affidata ad un apposito comitato costituito da un presidente, dal direttore dell'Ente e da due funzionari dell'Ente stesso, da un rappresentante del Ministero del tesoro; da due rappresentanti dell'Ispettorato generale della M.C.T.C., da tre rappresentanti per i trasportatori nominati dal Ministro per i trasporti, da un rappresentante del Sindacato del personale.

Le funzioni di revisione e controllo «sono attribuite ad un Collegio Sindacale composto da un rappresentante del Ministero del tesoro che lo presiede, da un rappresentante dell'Ispet-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

torato generale della M.C.T.C. e da un rappresentante dei trasportatori, nominato dal Ministro per i trasporti ».

Al predetto collegio competono le funzioni previste dal codice civile per i Collegi Sindacali delle società per azioni, in quanto applicabili.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministero dei trasporti ed ha la rappresentanza legale dell'Ente.

La nomina del Direttore viene fatta ai sensi del regolamento organico, regolamento che è previsto dalla legge e che è stato approvato dal Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro con decreto 12 luglio 1961.

Per l'articolo 3 della legge istitutiva l'E.A.M. è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei trasporti.

*Fonti di entrata per il funzionamento dell'Ente.* — Tutti i proprietari e detentori a qualunque titolo di autoveicoli adibiti al trasporto di cose sono tenuti a denunciare all'Ente i medesimi, secondo le norme all'uopo stabilite dall'Ispettorato generale della M.C.T.C. All'atto di questa denuncia l'Ente ha diritto di percepire un diritto di statistica nella misura che sarà stabilita dal Ministro per i trasporti in relazione alle necessità dell'Ente.

La legge prevede anche la riscossione di un contributo all'atto della distribuzione del carburante, ma ciò si verifica, come già rilevato in precedenza, solamente in casi eccezionali.

La fonte di entrata essenziale ai fini della vita e del funzionamento dell'Ente è dunque il diritto di statistica.

Per l'esercizio 1961 la riscossione del diritto di statistica è stata disciplinata dal decreto ministeriale in data 14 gennaio 1961 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 28 gennaio 1961. La misura di detto diritto varia a seconda della portata dei motocarri, motoveicoli ed autoveicoli da un minimo di lire 1.000 ad un massimo di lire 3.000.

*Controllo alla Corte dei conti.* — L'E.A.M. è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 con decreto presidenziale in data 31 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti in data 25 maggio 1961. Ciò in quanto l'Ente, per effetto dell'articolo 5 della legge costitutiva, è stato autorizzato a percepire un diritto di statistica, che viene determinato nella sua misura ogni anno con decreto del Ministro per i trasporti.

*Compiti svolti dall'E.A.M. durante l'esercizio 1961.* — Oltre ai compiti indicati genericamente fra le attribuzioni stabilite dalla legge istitutiva, per l'E.A.M. si possono indicare le seguenti attività svolte particolarmente nell'esercizio 1961:

1) applicazione della « Convention relative au contract de transport international des marchandises par route » (C.M.R.) ed attuazione della convenzione T.I.R., che costituisce una importante realizzazione in materia doganale per facilitare i trasporti di merce su strada, in esenzione di visita alle frontiere;

2) studio della disciplina giuridica e dei problemi tecnici ed economici dell'autotrasporto merci. Questo studio è stato organizzato con l'intervento del comitato consultivo centrale, dei comitati consultivi provinciali e delle apposite commissioni di studio sempre con riferimento ai regolamenti e al memorandum della C.E.E.

Inoltre è stata curata la pubblicazione relativa ai « Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto merci (2° edizione) » e quella sui « Noli degli autotrasportatori merci ».

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONSISTENZA DEGLI AUTOVEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI COSE AL 31 DICEMBRE 1961

A titolo informativo si indicano i dati riguardanti la consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose al 31 dicembre 1961:

A) *Autorizzati al trasporto in conto terzi:*

- n. 130.692 autocarri per una portata complessiva di ql. 5.775.228;
- n. 15.872 motocarri per una portata complessiva di ql. 135.382;
- n. 32.042 rimorchi per una portata complessiva di ql. 3.743.463;

B) *Con licenza per il trasporto in conto proprio:*

- n. 309.964 autocarri per una portata complessiva di ql. 5.655.275;
  - n. 243.567 motocarri per una portata complessiva di ql. 972.694;
  - n. 12.245 rimorchi per una portata complessiva di ql. 1.129.912.
- Totale n. 746.663 veicoli per una portata complessiva di ql. 17.475.346.

## PERSONALE

L'ordinamento del personale è stabilito dal « Regolamento organico del personale », approvato dal Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro, con decreto 12 luglio 1961. Il personale dell'Ente è costituito da impiegati di ruolo e da personale incaricato. Il personale di ruolo è distinto in personale della carriera direttiva, carriera di concetto, carriera esecutiva, carriera del personale ausiliario. I ruoli, le qualifiche e la dotazione organica sono stabiliti dalla tabella A annessa al regolamento organico che stabilisce in n. 688 complessivamente i posti d'organico. Con decreto 10 maggio 1962 il Ministro per i trasporti, di concerto col Ministro per il tesoro, ha approvato una nuova tabella organica, che comporta una disponibilità complessiva di posti pari a 780 unità. Il personale incaricato viene assunto per l'adempimento di comprovate esigenze eccezionali e transitorie, comportanti prestazioni speciali, cui non si renda possibile corrispondere mediante il personale di ruolo. Gli incarichi possono essere conferiti solo previa motivata deliberazione del comitato di gestione e devono essere contenuti entro i limiti della spesa che all'uopo risulta stabilita annualmente dal comitato di gestione. Al personale incaricato è attribuito un compenso commisurato, proporzionalmente alla durata dell'incarico, in base all'importo netto dello stipendio iniziale stabilito dalla tabella B, annessa al « Regolamento organico del personale », per la carriera e la qualifica che comportano prestazioni parificabili a quelle inerenti all'incarico conferito.

L'organizzazione e la distribuzione dei compiti al personale nell'interno dell'Ente è notevolmente complessa poiché oltre alla Direzione centrale a Roma, ove lavoravano al 31 dicembre 1961, 120 unità, vi sono altre 106 fra sedi regionali e provinciali e 18 stazioni, dove, sempre al 31 dicembre 1961, lavoravano altre 548 unità.

## RISULTANZE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio 1961 si chiude in pareggio coi seguenti risultati:

Entrate effettive . . . . .	L.	1.596.436.035
Entrate per partite di giro . . . . .	»	92.135.128
		1.688.571.163
Totale . . . . .	L.	1.688.571.163

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Uscite effettive . . . . .	L.	1.596.436.035
Uscite per partite di giro . . . . .	»	92.135.128
		Totale . . . L. 1.688.571.163

**Entrate**

Come già si è rilevato, la voce più importante delle entrate effettive è quella del « diritto di statistica » che ammonta, per l'esercizio 1961, a lire 1.502.007.110 e che rappresenta quindi il 94 % del totale delle entrate effettive. La seconda voce per importanza finanziaria, benché molto modesta rispetto al diritto di statistica, è quella delle entrate per « carnets T.I.R. » che ammonta a lire 47.307.069. Non vi sono altre entrate degne di rilievo. Situazione analoga si riscontra per il bilancio 1960 in cui le entrate per diritto di statistica ammontavano a lire 1.329.134.945 e quelle per carnets T.I.R. a lire 34.054.981.

Le entrate per partite di giro (che trovano riscontro esatto nelle uscite per partite di giro) riguardano le ritenute al personale per contributi previdenziali, le ritenute per imposte di R.M. e I.C. e quelle per cessioni del quinto dello stipendio.

**Uscite**

La voce più importante delle « uscite effettive » è costituita dalle spese per il personale che ammontano a lire 1.049.839.196 così suddivise:

- lire 817.610.659 stipendi ed accessori;
- lire 141.628.511 contributi ed oneri previdenziali;
- lire 89.946.934 accantonamento fondo di liquidazione;
- lire 653.092 visite mediche fiscali.

Altra voce è quella delle « spese per particolari compiti d'Istituto che ammonta a lire 249.431.789. In essa sono comprese quale accantonamento per l'esercizio 1961 lire 100 milioni per il centro assistenza e sosta autoveicoli a Genova e lire 60 milioni per quello di Napoli, che debbono essere realizzati secondo le previsioni e gli indirizzi a suo tempo approvati dal comitato di gestione. Vi si comprendono inoltre le spese per i comitati consultivi provinciali, per le commissioni centrali di studio, per le partecipazioni a organismi ed associazioni varie come Camere di commercio internazionali, transfrigoroute, Istituto internazionale del freddo, per i corsi di perfezionamento agli autotrasportatori, per le pubblicazioni statistiche, le pubbliche relazioni ecc.

Nelle spese di personale è compresa la somma di lire 89.946.934 che rappresenta la quota dell'esercizio 1961 per ottenere, come ha dichiarato il Collegio sindacale, l'adeguamento al 31 dicembre 1961 del « Fondo indennità anzianità del personale » in base al trattamento economico praticato allo stesso personale alla predetta data. Alla voce « Imposte e tasse » è stato imputato, in via prudenziale, quale accantonamento, l'importo di lire 15 milioni, che figura nella voce patrimoniale « partite da liquidare », a copertura di eventuale tassazione dell'Ente agli effetti della imposta di R.M. categoria B in base al bilancio.

Le quote di ammortamento autovetture, mobili, macchine ed immobili sono state contenute nei limiti normali.

Il bilancio si chiude in pareggio, ma si osserva che sono stati effettuati notevoli accantonamenti per esecuzione di opere, considerando gli accantonamenti stessi come spese effettive.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1961 è così presentata nel bilancio dell'Ente:

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa . . . . .	L. 828.796	Creditori diversi . . . . .	L. 37.964.703
Banche . . . . .	» 750.827.093	Partite da liquidare . . . . .	» 277.762.690
Depositi cauzionali dati a garanzia . . . . .	» 4.523.275	Creditori per depositi cau- zionali . . . . .	» 90.000
Titoli di proprietà . . . . .	» 197.107.905	Fondo ammortamento im- mobili . . . . .	» 57.880.095
Immobili . . . . .	» 422.550.838	Fondo ammortamento mo- bili e macchine . . . . .	» 45.273.095
Mobili macchine impianti . . . . .	» 113.426.664	Fondo svalutazione crediti . . . . .	» 3.692.050
Partite da liquidare . . . . .	» 9.709.954	Fondo indennità anzianità personale . . . . .	» 673.804.925
Debitori diversi . . . . .	» 36.783.830	Fondo indennità sostitutiva del preavviso . . . . .	» 141.043.825
Attività varie carnets e targhe T.I.R. . . . .	» 3.519.685	Fondo assistenza sociale ai camionisti . . . . .	» 29.670.000
		Fondo per corso perfeziona- mento autotrasporti . . . . .	» 10.000.000
		Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli . . . . .	» 252.096.630
		Fondo collegamento ufficio assistenza . . . . .	» 10.000.000
	<u>L. 1.539.278.013</u>		<u>L. 1.539.278.013</u>

I conti d'ordine pareggiano nella somma di lire 210.613.275.

La voce principale delle « attività » è costituita dai « depositi in banca » che ammontano a lire 750.827.093, somma veramente cospicua in relazione ai bisogni immediati dell'Ente, anche se in essa si comprendono lire 300 milioni depositate su conto vincolato presso la Banca Nazionale del Lavoro a parziale copertura del « Fondo indennità anzianità del personale ».

Nell'esercizio 1960 tale voce era pressoché della stessa entità ammontando a lire 759.284.034. Hanno subito lievi aumenti gli « immobili » da lire 385.935.229 a lire 422.550.838 e i « mobili, macchine, impianti » da lire 109.645 a lire 113.426.664.

Le voci « principali delle passività » sono:

1) *Partite da liquidare* per lire 277.762.690. In questa voce vengono comprese lire 158 milioni circa per accantonamento di gratificazione degli esercizi 1960 e 1961 non potute pagare perché non risulta ancora definita la qualifica assegnata ad alcuni agenti negli esercizi 1960 e 1961, qualifica in base alla quale viene calcolata la gratifica di esercizio.

Figura inoltre fra queste partite un accantonamento complessivo di lire 50 milioni per imposte e tasse a titolo prudenziale, dato che l'Ente attende ancora l'accertamento definitivo per l'imposta di R.M. categoria B in base al bilancio.

Inoltre sono state accantonate in questa voce lire 37.585.508 di residui passivi per somme impegnate durante l'esercizio 1961 e non ancora pagate.

2) Fondo indennità anzianità personale lire 673.804.925;

3) Fondo indennità sostitutiva del preavviso lire 141.043.825 che rappresentano gli importi a bilancio al 31 dicembre 1961 delle indennità per i rispettivi fondi.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si osserva che è stato istituito un fondo di notevole importo per l'indennità sostitutiva del preavviso che non forma di regola oggetto di accantonamento.

In effetti questo « fondo » trovava la sua ragione di essere nella precaria situazione dell'Ente nel periodo in cui veniva applicato un regolamento provvisorio del personale e rispondeva quindi ad un indirizzo di oculata amministrazione quello di accantonare le somme necessarie per far fronte alla corresponsione delle indennità dovute nella evenienza della cessazione del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale dell'Ente. Dopo l'approvazione del nuovo Regolamento organico del personale vengono a mancare le ragioni per il mantenimento di detto fondo.

4) Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli. Si tratta dei centri di sosta in costruzione a Napoli ed a Genova e la somma di lire 252.069.630 rappresenta l'accantonamento della cifra necessaria alla costruzione che deve essere così ripartita:

## CENTRO DI NAPOLI:

stanziamento a tutto il 1° gennaio 1961 . . .	L.	154.000.000	
nuova quota imputata al fondo a carico dell'esercizio 1961 . . . . .	»	60.000.000	
			L. 214.000.000
utilizzi a tutto il 31 dicembre 1960 . . . . .	L.	35.613.370	
utilizzi a tutto il 31 dicembre 1961 . . . . .	»	26.290.000	
		L. 61.903.370	L. 152.096.630

## CENTRO DI GENOVA:

esercizio precedente al 1961 . . . . .	L.	—	
quota imputata al fondo a carico dell'esercizio 1961 . . . . .	»	100.000.000	
utilizzi nel 1961 . . . . .	»	—	
		L. 100.000.000	
		Totale . . .	L. 252.000.000

5) Sono comprese nelle passività altre voci di minore entità finanziaria come il Fondo ammortamenti immobili per lire 57.880.095 ed il Fondo ammortamento mobili e macchine di ufficio per lire 45.273.095. Come si è già rilevato le quote che hanno costituito questi fondi sono state calcolate ogni anno nei limiti normali.

La situazione patrimoniale si presenta nel complesso solida. La Corte non può esimersi però dal rilevare una situazione di precarietà nei riguardi delle fonti di entrata dell'Ente stesso. L'articolo 5 della legge costitutiva stabilisce, infatti, che per sopperire alle proprie spese l'Ente percepisce all'atto della denuncia annuale di cui all'articolo 4 un apposito diritto di statistica nella misura che sarà determinata dal Ministro per i trasporti. Si tratta cioè di un tributo a carico dei proprietari di autocarri e motocarri, non sorretto da alcuna sanzione a carico di eventuali trasgressori che ne rifiutino il pagamento. Da indagini fatte si è potuto stabilire che, nell'esercizio 1961, la regolarizzazione agli effetti del diritto di statistica dei veicoli circolanti alla data del 31 dicembre 1961 è stata dell'84,10%. Praticamente dunque il 15,90% dei contribuenti soggetti al tributo non ne ha effettuato il pagamento. Ciò ha un riflesso

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anche nei riguardi della equa distribuzione del tributo. La entità dei fondi raccolti a mezzo del diritto di statistica è stata sufficiente per il funzionamento dell'Ente. Ciò vuol dire che, se *tutti* avessero pagato, l'aliquota stabilita dal Ministro per i trasporti a carico degli auto-transportatori avrebbe potuto essere inferiore. Un'altra osservazione che deve essere fatta riguarda i compiti dell'Ente indicati nell'articolo 3 della citata legge costitutiva. Considerato che attualmente l'Ente non provvede più alla distribuzione del carburante, dei lubrificanti ecc. rimangono suoi compiti fondamentali:

- 1) l'esecuzione di trasporti di prima necessità, che ha luogo solo in casi di emergenza;
- 2) i compiti assistenziali in materia di autotrasporto di cose;
- 3) gli accertamenti statistici;
- 4) la legge indica poi come altro compito quello « di espletare quelle altre analoghe mansioni che gli venissero affidate dal Ministero dei trasporti ».

Questa elencazione fatta dalla legge sembra troppo sintetica ed il compito indicato al punto 4° con le parole testuali della legge sembra troppo generico.

Inoltre l'articolo 3 della legge costitutiva sottopone l'Ente alla vigilanza del Ministero dei trasporti senza indicare alcun obbligo riguardante la presentazione del bilancio a detto Ministero per l'approvazione.

L'E.A.M. ha provveduto all'invio regolare dei documenti indicati alla lettera *B* nn. 1, 2 e 3 della determinazione n. 8 del 1° agosto 1961. Il Collegio sindacale ha dichiarato nel suo verbale dell'11 aprile 1962 riguardante l'esame del consuntivo 1961, di aver riscontrato la rispondenza delle cifre esposte in bilancio con i saldi dei singoli conti e di aver riconosciuta « la piena conformità e rispondenza alle risultanze della contabilità dell'Ente ». Inoltre il predetto Collegio ha dichiarato che « la gestione 1961 si è svolta, come quella degli anni precedenti, nella diligente osservanza alle norme di legge e di regolamento che disciplinano l'attività dell'Ente Autotrasporti Merci ». Il Ministero dei trasporti, con sua lettera in data 30 maggio 1963, ha inviato alla Corte la sua pronuncia sul conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1961. In essa detto Ministero, constatata la regolarità della gestione, dà atto che nessun rilievo è da farsi.

Da quanto più sopra esposto si rileva che l'E.A.M. ha potuto effettuare nel bilancio dell'esercizio 1961 un accantonamento di lire 160 milioni riguardante la costruzione dei centri di assistenza e sosta autoveicoli di Napoli e Genova, facendolo figurare come « spesa effettiva ». Inoltre mantiene un accantonamento di lire 141 milioni circa quale « Fondo indennità sostitutiva del preavviso », mentre, dopo l'approvazione da parte del Ministro per i trasporti di concerto con quello per il tesoro di un « Regolamento organico del personale », tale accantonamento non è più giustificabile, essendo sufficiente l'accantonamento per il « Fondo indennità anzianità personale ».

La Corte rileva poi la necessità che il « diritto di statistica » venga meglio disciplinato per evitare evasioni, non escludendo la possibilità di stabilire anche delle sanzioni per chi non ha provveduto al pagamento.

Si ritiene poi che i compiti dell'Ente dovrebbero essere più dettigliatamente specificati dalla legge e che inoltre questa dovrebbe fare obbligo al Ministero vigilante di approvare il bilancio dell'Ente medesimo.

Elenco degli allegati alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 dell'*Ente autotrasporti merci (E.A.M.)*

- 1) Rendiconto economico dell'esercizio finanziario 1961;
- 2) Situazione patrimoniale;
- 3) Relazione del Comitato di gestione;
- 4) Relazione del Collegio dei Sindaci.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RENDICONTO ECONOMICO DELL'

ENTRATE	
<b>ENTRATE EFFETTIVE:</b>	
Incassi diritti di statistica . . . . .	1.502.007.110
Affitti attivi . . . . .	1.326.000
Affitti figurativi . . . . .	16.464.000
Interessi attivi bancari . . . . .	12.946.009
Interessi attivi su titoli . . . . .	5.424.865
Carnets T.I.R. . . . .	47.307.069
Proventi vari . . . . .	7.984
Sopravvivenze attive e insussistenze passive . . . . .	10.952.998
Totale entrate effettive . . . . .	1.596.436.035
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO:</b>	
Ritenute al personale per contributi previdenziali . . . . .	54.307.118
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C. . . . .	30.656.660
Ritenute al personale per cessioni del quinto . . . . .	7.171.350
Totale entrate per partite di giro . . . . .	92.135.128
<b>RIEPILOGO</b>	
Totale entrate effettive . . . . .	1.596.436.035
Totale entrate per partite di giro . . . . .	92.135.128
	1.668.571.163
IL CAPO SERVIZIO AMM.VO Giovanni Schiani	IL DIRETTORE GENERALE Ugo Bernieri

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

U S C I T E			
USCITE EFFETTIVE:			
SPESA PER IL PERSONALE	stipendi e compensi accessori	L. 817.610.659	
	contributi e oneri previdenziali	» 141.628.511	
	Accantonamento fondo di liquidazione	» 89.946.934	
	visite mediche fiscali	» 653.092	
			1.049.839.196
Trasferte			42.520.267
Organi dell'Ente			11.099.400
Spese per particolari compiti d'Istituto			249.431.789
Spese per gestione carnets T.I.R.			46.100.000
Spese di cancelleria e stampati			13.166.978
SPESA PER LOCALI	affitti passivi	L. 36.102.238	
	riscaldamento	» 6.500.405	
	illuminazione	» 3.019.155	
	varie	» 268.140	
			45.889.938
Affitti figurativi			16.464.000
Affitti macchine I.B.M.			6.102.640
Spese postali e telegrafiche			8.503.294
Spese telefoniche			10.003.021
Assicurazioni varie			577.703
Bolli			2.433.181
Spese legali			1.921.766
Spese bancarie e interessi passivi			103.330
Spese di locomozione			6.158.770
Imposte e tasse			21.294.313
Spese di rappresentanza			1.156.865
SPESA PER MANUTENZIONE	riparazioni - adattamento mobili	L. 4.008.756	
	pulizie locali	» 10.520.113	
	immobili	» 2.973.012	
			17.501.881
Spese di ammodernamento			14.930.000
AMMORTAMENTO	mobili } autovetture	L. 587.931	
	} macchine e mobili	» 5.228.485	
	immobili	L. 5.816.416	
		» 8.431.015	
			14.247.431
Contributi vari assistenziali			16.125.600
Spese varie			831.256
Sopravvenienze passive e insussistenze attive			33.416
	Totale uscite effettive		1.596.436.035
USCITE PER PARTITE DI GIRO:			
	Contributi previdenziali a carico personale		54.307.118
	Ritenute erariali a carico personale e diversi		30.656.660
	Istituti vari per cessioni del quinto		7.171.350
	Totale uscite per partite di giro		92.135.128
RIEPILOGO			
	Totale uscite effettive		1.596.436.035
	Totale uscite per partite di giro		92.135.128
			1.688.571.163

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Liguori

I SINDACI  
Ferdinando Squitieri  
Luigi Giorgi  
Italo Danese

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
Cassa . . . . .		828.769
Banche . . . . .		750.827.093
Depositi cauzionali dati a garanzia . . . . .		4.523.275
Titoli di proprietà . . . . .		197.107.905
Immobili . . . . .		422.550.838
Mobili, macchine, impianti . . . . .		113.426.664
Partite da liquidare attive . . . . .		9.709.954
Debitori diversi . . . . .		36.783.830
Attività varie - Carnets e targhe T.I.R. . . . .		3.519.685
		1.539.278.013
CONTI D'ORDINE:		
Terzi per depositi nostri dati a garanzia . . . . .	L. 4.523.275	
Depositi ricevuti a garanzia . . . . .	» 90.000	
Titoli in deposito . . . . .	» 206.000.000	
		210.613.275
		1.749.891.288
IL CAPO SERVIZIO AMM.VO Giovanni Schiani	IL DIRETTORE GENERALE Ugo Bernieri	

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

AL 31 DICEMBRE 1961

<b>P A S S I V I T A</b>		
Creditori diversi . . . . .		37.964.703
Partite da liquidare passive . . . . .		277.762.690
Creditori per depositi cauzionali . . . . .		90.000
Fondo ammortamento immobili . . . . .		57.880.095
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio . . . . .		45.273.095
Fondo svalutazione crediti . . . . .		3.692.050
Fondo indennità anzianità personale . . . . .		673.804.925
Fondo indennità sostitutiva del preavviso . . . . .		141.043.825
Fondo assistenza sociale ai camionisti . . . . .		29.670.000
Fondo per corsi perfezionamento autotrasportatori . . . . .		10.000.000
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli . . . . .		252.096.630
Fondo collegamento ufficio assistenza . . . . .		10.000.000
		1.539.278.013
<b>CONTI D'ORDINE:</b>		
Depositi dati a garanzia . . . . .	L. 4.523.275	
Terzi per depositi ricevuti a garanzia . . . . .	" 90.000	
Creditori per titoli . . . . .	" 206.000.000	
		210.613.275
		1.749.891.288
<b>IL PRESIDENTE</b> Giuseppe Liguori	<b>I SINDACI</b> Ferdinando Squitieri Luigi Giorgi Italo Danese	

ALLEGATO N. 3

RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA  
NELL'ESERCIZIO 1961 DALL'E.A.M.

In relazione ai compiti di istituto affidatigli dalla legge l'Ente, nel corso dell'esercizio 1961, ha svolto un'attività particolarmente intensa onde assolvere, in modo sempre più organico e rispondente, a quelle funzioni pubbliche o comunque di interesse pubblico che gli sono state demandate, operando, così, nel limite e nel rispetto degli specifici fini istituzionali, in favore dell'autotrasporto di merci e, conseguenzialmente, dalla economia del Paese.

Per quanto attiene ai *compiti di natura prettamente pubblica* che l'Ente è istituzionalmente deputato a perseguire, va rilevato che gli stessi, pur venendosi a concretizzare solo in eventuali, determinate situazioni di emergenza, impegnano tuttavia l'Ente che ha l'obbligo non solo di provvedere a specifici adempimenti, (schedario aggiornato degli automezzi distinti per caratteristiche tecniche e per provincie), ma anche di curare gli aspetti organizzativi onde essere in grado, con immediatezza e in qualsiasi eventualità, di assolvere alle funzioni previste dall'articolo 3 della legge stessa.

I *compiti di interesse pubblico*, pur determinati in forma estremamente sintetica dalla legge istitutiva, hanno assunto — in correlazione con l'espansione verificatasi nell'autotrasporto che rappresenta oggi l'entità preminente nel sistema dei trasporti di merci — (all. 1) un rilievo e una consistenza che meritano la più attenta valutazione e che caratterizzano l'Ente quale efficace ed idoneo strumento di collegamento tra l'autotrasporto, esercitato dalla privata attività, e l'Amministrazione dello Stato che, nello specifico caso, oltre ad essere responsabile della applicazione delle norme che disciplinano l'esercizio dell'autotrasporto di cose, ha il compito di attuare il coordinamento tra i mezzi concorrenti, nel quadro di una sana politica dei trasporti.

Mentre, infatti, le funzioni e gli adempimenti cui l'Ente assolve rivestono carattere di complementarietà rispetto a quelli della Pubblica Amministrazione, estrinsecandosi in un vero e proprio decentramento Amministrativo di determinati servizi, l'azione e l'attività dell'Ente stesso assumono un ruolo essenziale ai fini del conteperamento, nell'interesse generale, dell'elemento pubblico e di quello privato nell'ambito di questo settore economico.

Volendo mantenere il riferimento della legge, i compiti di cui trattasi possono distinguersi in due settori di attività: quello degli « accertamenti Statistici » e quello dell'« assistenza » che sotto il profilo tecnico e amministrativo trova la sua manifestazione nell'interesse generale dell'autotrasporto di cose, in tutte quelle forme utili al razionale sviluppo dello stesso, al miglioramento dell'esercizio ed alla diminuzione dei costi.

In effetti, se si considera l'aspetto più generale e di maggiore rilievo in cui si sostanzializzano i compiti dianzi menzionati, quello cioè dell'accertamento delle condizioni e delle esigenze dell'autotrasporto di merci, dello studio dei problemi di fondo che ne possono condizionare l'armonico sviluppo, nonché l'impostazione e la prospezione di adeguate soluzioni, in una visione che prescindendo dai singoli interessi si ponga sul piano pubblico, i due settori di attività sono strettamente interdipendenti ed alla considerazione unitaria degli stessi si rivolge l'opera di appositi organi dell'Ente: il Comitato consultivo centrale, i Comitati consultivi provinciali, le Commissioni di Studio.

1) *Rilevazioni statistiche*. — Nel corso del 1961, l'Ente ha condotto oltre ai normali accertamenti riguardanti la consistenza del parco camionistico, distinto per tipo di concessione e di veicoli, per categoria di portata e per sistema di alimentazione, indagini e studi su particolari

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

settori e aspetti dell'autotrasporto di merci. Queste ultime rilevazioni hanno interessato i veicoli con attrezzatura per i trasporti in regime di temperatura controllata, le cisterne per il trasporto dei carburanti e lubrificanti, nonché le ditte esercenti l'autotrasporto per conto terzi nelle singole provincie.

Sono state, inoltre, effettuate rilevazioni statistiche del parco camionistico per l'acquisizione dei dati relativi alla marca, al tipo ed all'anno di fabbricazione.

Ai posti di confine di Ponte S. Luigi, con la Francia, e del Brennero con l'Austria, sono state condotte operazioni di rilevazione del traffico, a mezzo di contatori automatici, integrati da rilevazioni a vista.

È stata, infine, effettuata una rilevazione del traffico su strada su tutto il territorio nazionale onde accertare il movimento delle merci secondo le diverse relazioni di traffico a lunga distanza, assumendo a tal fine come oggetto della rilevazione il trasporto ed alcuni elementi che lo caratterizzano, quali l'itinerario seguito, il mezzo utilizzato, il carico trasportato, il tempo impiegato, il tipo della concessione ecc.

Onde pervenire ad un più organico perfezionamento dell'attività svolta nel settore dell'indagine statistica, è stato intrapreso un approfondito studio per adeguare le operazioni di rilevazione alla esigenza di acquisire, oltre ai dati tecnici relativi ai mezzi, gli elementi concernenti la fisionomia tecnico-amministrativa delle ditte esercenti l'autotrasporto di cose e di poter corrispondere alle richieste di dati che pervengono particolarmente dalla Comunità Economica Europea.

Tali nuovi indirizzi comportano il riordinamento dello schedario centrale e degli schedari periferici, nonché l'ammodernamento ed il ridimensionamento del centro meccanografico.

II) « Assistenza » amministrativa e tecnica all'autotrasporto di merci. — È questo il settore, articolantesi in un complesso di compiti e di adempimenti, in cui l'attività dell'Ente manifesta appieno la sua complementarietà con la sfera di competenza propria della Pubblica Amministrazione, ponendosi in essere un rapporto di stretto collegamento con la stessa.

Nell'esercizio 1961, tali compiti — che nella pratica attuazione si rilevano complessi e laboriosi, investendo-gli aspetti normativi, fiscali, tecnici ed economici dei singoli problemi — hanno impegnato l'Ente in modo veramente ragguardevole, specie per quanto attiene:

a) *la regolarizzazione Amministrativa.* — Particolare rilievo hanno assunto le operazioni svolte per la pratica, sollecitata attuazione delle disposizioni emanate dal Ministero dei trasporti con i decreti ministeriali 19 maggio e 5 settembre 1961 recanti norme per la regolarizzazione della situazione amministrativa degli autoveicoli circolanti senza la prescritta autorizzazione, nonché col provvedimento 28 dicembre 1961, per effetto del quale, a seguito dei voti espressi al riguardo dal Comitato consultivo centrale dell'E.A.M., è stato consentito il rilascio di 2.500 autorizzazioni per autocarri di portata superiore ai 50 q.li.

Nel quadro della legge 20 giugno 1935 n. 1349 che regola tutt'ora l'esercizio dell'autotrasporto di merci e di cui si avverte la inadeguatezza alla attuale situazione ed alle esigenze del settore, l'attività dell'Ente, per la consistenza assunta, costituisce il più concreto attestato della funzionalità dell'Ente e della rispondenza delle funzioni esercitate alle necessità degli operatori e dell'autotrasporto in genere.

Sono state, dall'esercizio, complessivamente svolte n. 2.169.263 pratiche, di cui n. 1.239.891 di carattere amministrativo e tecnico, n. 358.447 concernenti autorizzazioni o licenze al trasporto di merci, n. 929.372 per operazioni automobilistiche e n. 6.231 riguardanti l'effettuazione di trasporti internazionali.

b) *gli autotrasporti internazionali.* — In questo settore in cui, per lo sviluppo verificatosi nei traffici internazionali su strada, si ravvisa tutta l'urgenza di pervenire, sia dal punto di vista normativo, che organizzativo, ad un adeguamento che consenta una sempli-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ficazione delle procedure, l'opera dell'Ente acquisisce un rilievo sempre maggiore ed impegnativo.

L'attività dell'Ente ha interessato l'applicazione dei vigenti accordi, disciplinanti il trasporto e il transito, con il Belgio, con la Germania occidentale e con l'Austria, nonché la partecipazione alle riunioni preliminari per la revisione dell'accordo Italo-austriaco e a quelle per la stipulazione dell'accordo con la Francia ed alla Conferenza per la regolamentazione dei traffici italo-francesi.

In tale occasione è stata fornita per l'esame dei relativi problemi una appropriata documentazione statistica e sono stati validamente prospettati i punti di vista della'auto-transporto italiano.

Si pone in evidenza che l'entrata in vigore dell'accordo italo-jugoslavo ha impegnato le sedi dell'E.A.M. per la soluzione dei problemi connessi alla pratica attuazione dell'accordo stesso.

L'Ente svolge, inoltre, una diretta costante attività in seno agli organismi ufficiali nazionali ed internazionali per la soluzione di problemi di carattere, sia generale che particolare, connessi con i compiti conferitigli dalla legge istitutiva.

Per favorire l'incontro tra gli organismi di categoria e fra le organizzazioni nazionali e quelle estere ed internazionali, al fine di pervenire ad un miglioramento dei servizi di auto-transporto di cose, l'Ente ha promosso la partecipazione alla International Road Transport Union (I.R.U.), alla Camera di Commercio internazionale ed alla Transfigoroute Europe.

Un particolare impegno è stato, altresì, dedicato all'applicazione della « Convention relative au Contract de Transport international des Marchandisses par Route » (C.M.R.) e all'attuazione della convenzione T.I.R., che costituisce una delle più importanti realizzazioni in materia doganale per facilitare i trasporti di merce su strada, in esenzione alle frontiere. Devesi, al riguardo, notare che i trasporti in regime T.I.R. hanno registrato nel 1961 un ulteriore notevole incremento, come si rileva dal numero dei carnets T.I.R. utilizzati che ha raggiunto le 25.000 unità, di cui:

- n. 14.142 in uscita dall'Italia, per q.li 1.136.071;
- n. 10.709 in entrata per l'Italia, per q.li 933.391;
- n. 742 transitanti per l'Italia, per q.li 154.706.

Essendo l'Ente, come è noto, autorizzato al rilascio dei cartelli T.I.R. in Italia e venendo quindi a svolgere per i trasporti su strada le stesse funzioni che espletano le ferrovie dello Stato per i trasporti T.I.F., si è venuta ad instaurare tra le Dogane e gli uffici dell'Ente una organica, richiesta ed apprezzata collaborazione.

Gli uffici di frontiera E.A.M. di Ponte S. Luigi e del Brennero costituiscono un fattivo apporto alla effettuazione dei traffici internazionali di merci e consentono una costante, diretta assistenza agli autotrasportatori di ogni Paese.

Sempre per quanto concerne i trasporti T.I.R., sono attualmente allo studio norme e criteri per armonizzare la regolamentazione delle autorizzazioni al trasporto merci internazionali ed il rilascio dei Carnets T.I.R.

Le operazioni svolte per il rilascio di detti Carnets, consentono all'Ente di acquisire ed elaborare periodicamente elementi interessanti le correnti di traffico internazionale, in rapporto ai transiti di frontiera, alla natura delle merci, ai fattori stagionali, ecc.

c) *Lo studio della disciplina giuridica e dei problemi tecnici ed economici dell'autotrasporto di merci.* - L'E.A.M. adempie a tali compiti di importanza fondamentale per l'attività e lo sviluppo di un settore economico così rilevante nel quadro generale della vita produttiva del paese, mediante il Comitato consultivo centrale, i Comitati consultivi provinciali e le Commissioni di studio, che per la loro composizione consentono un'ampia possibilità di consultazione dei rappresentanti di categoria dell'autotrasporto di cose.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il rilievo che la materia trattata riveste meriterebbe una approfondita e dettagliata disamina, ma, in questa sede, si ritiene sufficiente fornire una sintetica elencazione dei lavori svolti.

Il Comitato consultivo centrale ha dedicato la propria attività, nel corso dell'esercizio 1961, allo studio di importanti questioni attinenti:

- la disciplina dell'autotrasporto di merci e la definizione del trasporto in conto proprio sulla base delle enunciazioni e dei principi previsti nel regolamento n. 11 della C.E.E.;
- il memorandum della C.E.E. sull'orientamento da dare alla politica comune dei trasporti;
- il fenomeno degli autoveicoli impiegati nell'autotrasporto di merci per conto terzi senza la prescritta autorizzazione.

I Comitati consultivi provinciali hanno preso in esame problemi di interesse locale e nazionale, esprimendo in proposito il loro motivato parere.

Per quanto concerne le Commissioni di Studio degni di menzione sono, in materia di traffico e di circolazione, gli studi condotti in relazione ad alcune proposte di modifica del vigente T.U. 15 giugno 1959, n. 393, nonché l'esame delle norme che disciplinano la circolazione stradale degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci e del Regolamento di esecuzione del Codice stradale, in relazione agli studi in corso presso il Ministero dei trasporti.

I problemi dei costi e delle condizioni di trasporto, trattati dalla apposita Commissione sono stati oggetto di ulteriore approfondita indagine che si è concretizzata in due organiche pubblicazioni, quella relativa ai « Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto merci » (2<sup>a</sup> edizione) e quella sui « Noli degli autotrasportatori di merci ».

La Commissione per l'autotrasporto internazionale ha esaminato e presentato proposte alle Amministrazioni nazionali competenti, all'I.R.U. e agli altri organismi internazionali in ordine a problemi del massimo rilievo, quali:

Il Regolamento n. 11 della C.E.E. riguardante l'abolizione delle discriminazioni nel campo dei prezzi e delle condizioni di trasporto.

La Convenzione relativa al contratto di trasporto internazionale di merci su strada (C.M.R.).

Il Memorandum della C.E.E. sull'orientamento da dare alla politica comune dei trasporti.

Il progetto ECE sulle condizioni di impiego del personale viaggiante nei trasporti su strada in campo internazionale.

I limiti massimi di peso e dimensioni dei veicoli stradali.

Le proposte per la unificazione e semplificazione delle regole adottate per la stipulazione di accordi bilaterali.

Gli accordi bilaterali per la regolamentazione dell'autotrasporto di merci in campo internazionale (italo-francese, italo-austriaco).

I problemi tariffari e formazione dei prezzi e delle condizioni di trasporto e loro eventuali problemi nel campo dei trasporti internazionali.

I problemi relativi al trasporto in conto proprio.

Hanno formato oggetto di attenta considerazione anche le questioni concernenti la liberalizzazione dei transiti, l'ampliamento dei contingenti di autorizzazioni per l'effettuazione dei trasporti nei diversi Paesi e la migliore utilizzazione delle autorizzazioni stesse da parte degli autotrasportatori italiani.

Il « progetto d'accordo relativo ai mezzi speciali per il trasporto delle derrate deperibili ed alla loro utilizzazione per i trasporti internazionali di alcune di tali derrate », nonché gli allegati tecnici all'accordo stesso hanno impegnato, invece, la Commissione trasporti speciali ed in regime di freddo.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I lavori della Commissione statistica hanno interessato tutta la complessa attività svolta dall'Ente in questo settore, nell'esercizio 1961, particolarmente le indagini speciali e il piano di adeguamento delle rivelazioni statistiche e di riordinamento dello schedario centrale e di quelli periferici.

*La consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose al 31 dicembre 1961.*

La consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose al 31 dicembre 1961 risulta la seguente:

A) Autorizzati al trasporto di merci per conto terzi:

- n. 130.692 autocarri per una portata complessiva di q.li 5.775.228;
- n. 15.872 motocarri e vari per una portata complessiva di q.li 135.382;
- n. 32.042 rimorchi per una portata complessiva di q.li 3.743.463.

B) Con la licenza per il trasporto in conto proprio:

- n. 309.964 autocarri per una portata complessiva di q.li 5.655.275;
  - n. 243.567 motocarri e vari per una portata complessiva di q.li 972.694;
  - n. 12.245 rimorchi per una portata complessiva di q.li 1.129.912;
- Totale n. 746.663 veicoli per una portata complessiva di q.li 17.475.346.

Nel 1961 l'incremento del parco è stato di 96.561 autoveicoli pari al 14,85 %; mentre l'incremento complessivo della portata è del 20,27 %.

Le variazioni di cui sopra sono da porre in relazione ai provvedimenti di carattere generale emanati dal Ministero dei trasporti in materia di rilascio di autorizzazioni e corrispondono, altresì, agli indici di incremento dei vari settori dell'attività economica nazionale.

ALLEGATO 4

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL « CONTO ECONOMICO » ED ALLA « SITUAZIONE PATRIMONIALE »  
DELL'ESERCIZIO 1961**

Anche la gestione dell'anno 1961 si è svolta, come quelle degli anni precedenti, nella diligente osservanza alle norme di legge e di regolamento che disciplinano l'attività dell'Ente Autotrasporti Merci.

Ciò ha potuto constatare il Collegio nelle frequenti visite fatte, durante l'anno, alla contabilità ed alla cassa della Direzione generale nonché attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di gestione.

I risultati dell'esercizio 1961 sono stati i seguenti:

Entrate effettive . . . . .	L. 1.596.436.035	
Entrate per partite di giro . . . . .	» 92.135.128	
	_____	L. 1.688.571.163
Uscite effettive . . . . .	L. 1.596.436.035	
Uscite per partite di giro . . . . .	» 92.135.128	
	_____	L. 1.688.571.163

Pertanto la gestione 1961 si è chiusa in pareggio dopo che l'Ente ha provveduto, oltre che agli accantonamenti di legge, ad incrementare adeguatamente i fondi: per la realizzazione di « Centri di assistenza e sosta autoveicoli » in Napoli ed in Genova, per complessive lire 160 milioni; per particolare assistenza ai trasportatori, per lire 15 milioni; per corsi di perfezionamento per autotrasportatori ecc.

Per quanto attiene alla « Situazione Patrimoniale » il Collegio rileva che le attività pareggiano con le passività in lire 1.539.278.013, esclusi i conti d'ordine.

Le attività sono principalmente costituite da disponibilità libere e vincolate presso la Banca Nazionale del Lavoro per complessive lire 750.827.093; da titoli di proprietà, per lire 197.107.905; da immobili, per lire 422.550.838; da mobili e macchine, per lire 113.426.664 ed infine da partite da liquidare e da debitori diversi per lire 46.493.784, mentre le passività sono rappresentate, per lire 106.845.240, dai fondi di ammortamento e fondo svalutazione crediti, per lire 814.848.750, per fondo anzianità personale e indennità sostitutiva del preavviso, per lire 252.096.630, per fondi per la istituzione di « Centri di assistenza e sosta autoveicoli », per lire 49.670.000 per assistenza sociale agli autotrasportatori, corsi di perfezionamento ecc. ed, infine, per lire 315.817.393, per debiti verso terzi e partite da liquidare passive.

Pertanto la « Situazione Patrimoniale » si manifesta di piena tranquillità.

Il Collegio ha anche verificato le tessere assicurative del personale constatandone la regolarità e l'avvenuto aggiornamento.

Tanto la « Situazione Patrimoniale », quanto quella « Economica » hanno formato oggetto di attento esame da parte del Collegio che ne ha riconosciuta la piena conformità e rispon-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

denza alle risultanze alla contabilità dell'Ente, tenuta, come altre volte si è avuto occasione di rilevare, con precisione, chiarezza e diligenza, e di ciò va attribuito merito alla Direzione generale ed al personale addetto al servizio.

Conclude pertanto il Collegio esprimendo il parere che il bilancio 1961, sottoposto all'esame del Comitato di gestione, sia meritevole di approvazione.

## IL COLLEGIO DEI SINDACI

*fi.to* Squitieri

» Giorgi

» Danese